



• Sono 21 i collaboratori - 18 a titolo volontario - del dormitorio pubblico di Bressanone (fotoservizio De Villa)

Senzatetto, in un anno oltre 1000 ore di servizio

Dormitorio pubblico. L'assistenza a chi si rivolge alla struttura si nutre del volontariato. Nel 2020 l'impegno si è fatto ancora più importante, per garantire salute, letti e pasti

FABIO DE VILLA

BRESSANONE. Sono 21 le persone, tra cui 18 volontari, che quasi giornalmente si prodigano per dare un pasto caldo, lenzuola pulite, compagnia o assistenza ai sempre più numerosi richiedenti di un posto letto nel dormitorio pubblico di Bressanone.

Diciotto volontari.

A conti fatti, stiamo parlando di 15 uomini, 3 donne, 2 collaboratori fissi ed un coordinatore che funge anche come "jolly" per il servizio volontario. Persone che dedicano il loro tempo libero agli altri e che nell'anno passato hanno coperto quasi mille ore di volontariato nel corso dei 274 giorni di apertura della struttura se-

mi-residenziale notturna gestita dalla Comunità comprensoriale Valle d'Isarco in via Roma.

Un grande impegno.

A chiarire meglio la situazione e a raccontare la propria esperienza è il responsabile del dormitorio, Josef Schwarz: «In tempo di pandemia la figura del volontariato è sempre più necessaria in un lavoro come il nostro. Ci sono regole più ferree da rispettare affinché la vita all'interno della struttura si svolga regolarmente e senza rischio di contagi. Come da regolamento, abbiamo installato tutta una serie di sistemi di sanificazione all'ingresso della struttura e tutte le lenzuola vengono lavate e disinfettate, per poi essere sigillate sottovuoto prima della riconsegna all'interno del dormitorio. Noi cerchiamo di fare il possibile per riuscire a coprire tutti i turni di servizio, ma necessitiamo di nuova linfa da parte dei volontari, che per noi sono preziosissimi. Solo nel 2020, sono state 986,5 le ore coperte dai volontari di Bressanone all'interno del dormitorio, che corrispondono al 25 per cento delle 3.836 ore complessive necessarie a garantire il



• Josef Schwarz, responsabile del dormitorio pubblico

servizio durante tutto il periodo di apertura. Se si aggiungono ancora le ore del medico di base coperte dal dottor Niederstatter (40 ore totali), arriviamo a 1.110 ore di volontariato, che non sono poche. Va detto che dall'inizio di questa pandemia, a causa di questa situazione eccezionale, il dormitorio pubblico è stato aperto e accessibile tutto il giorno, 24 ore su 24, dal 30 di marzo 2020 fino al 6 maggio dello stesso anno. Il servizio durante il giorno è stato garantito anche grazie al supporto preziosissimo di cinque dipendenti dei diversi servizi di assistenza domiciliare, per i quali hanno

prestato 380 ore di servizio. Gli ospiti vengono seguiti anche a livello sanitario con la somministrazione di farmaci di base che avviene in occasione delle regolari visite dell'ufficiale sanitario. Vista la sempre più crescente mole di lavoro della struttura semiresidenziale notturna in crescita anno dopo anno, vogliamo lanciare un appello ai brissinesi invitandoli a prestare servizio anche solo per qualche ora di volontariato, in modo da dare un aiuto concreto alla nostra società e alleggerire la mole di lavoro di chi si prodiga per dare una mano ai meno fortunati».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



L'anciamo un appello ai brissinesi: unitevi a noi, bastano poche ore di volontariato per aiutare concretamente

Josef Schwarz